



collegamento
www.siulp.it

fi@sh

del 23 dicembre 2021



Sotto l'albero il contratto con il pacchetto di misure per le Forze di polizia e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco

Abbiamo appena firmato l'accordo per il contratto del Comparto sicurezza e difesa. Un risultato importante per i contenuti normativi ed economici, ma soprattutto per tutte le misure che ha generato e che sono contenute nella legge di stabilità. Norme fondamentali per eliminare gravi sperequazioni e per garantire la funzionalità del sistema sicurezza.

Alla positiva conclusione della tornata contrattuale si aggiunge il "pacchetto specificità" approvato nei giorni scorsi in sede Parlamentare contenente quelle misure promosse e auspiccate dal SIULP per valorizzare la specificità delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e implementare, allo stesso tempo, la funzionalità della sicurezza nel paese attraverso il riconoscimento del ruolo e dell'impegno quotidiano dal personale del nostro Comparto al servizio dei cittadini.

Possiamo dire con soddisfazione che le misure complessivamente approvate dal Parlamento forniscono riscontro e attuazione al riconoscimento di importanti obiettivi strategici del SIULP, soprattutto con riferimento alle disposizioni che prevedono l'estensione dell'applicazione dell'articolo 54 alla Polizia di Stato e alla Polizia Penitenziaria, l'istituzione di un fondo deputato a colmare il gap determinato dal mancato decollo della previdenza integrativa, l'ampliamento della tutela legale alla sfera relativa alle richieste di risarcimento danni avanzate nei confronti dei poliziotti per fatti occorsi in attività di servizio e le previsioni di spesa finalizzate all'attivazione di una polizza sanitaria e di infortunistica complementare a favore del personale.

Si materializzano, dunque, i risultati della dell'attività contrattuale e di sensibilizzazione svolta dal SIULP nei confronti delle forze politiche che sostengono l'attuale Governo per l'accoglimento di importanti e fondamentali istanze della categoria.

I Benefici economici contrattuali corrispondono ad un aumento medio (riferimento alla qualifica di Sovrintendente Capo) complessivo delle voci fisse e accessorie pari a 137,46 euro mentre l'aumento medio delle sole voci fisse è pari a 110,50 euro.

L'articolo 6 del contratto prevede, altresì, la corresponsione di un elemento retributivo accessorio una tantum nelle misure annue di € 31,42 per il 2019, € 302,30 per il 2020, € 42,74 per il 2021. Si tratta di 376,46 euro complessive.

Detto elemento retributivo è corrisposto in relazione ai mesi di servizio prestato, parametrando le misure su 12 mensilità. La frazione di mese superiore a 15 giorni dà luogo al riconoscimento dell'intero rateo mensile.

Non si tiene conto delle frazioni di mese uguali o inferiori a 15 giorni e dei mesi nei quali non è stato corrisposto lo stipendio tabellare per aspettative o congedi non retribuiti o altre cause di interruzione e sospensione della prestazione lavorativa.

All'accessorio una tantum sopra citato occorrerà aggiungere, a titolo di arretrato, le somme relative agli incrementi contrattuali relativi alle prime mensilità (presumibilmente gennaio, febbraio e Marzo) 2022, attesi i tempi tecnici necessari all'aggiornamento delle retribuzioni con l'entrata a regime degli aumenti previsti dal nuovo contratto.

In un numero speciale di questo notiziario saranno illustrati i contenuti dell'accordo raggiunto per il rinnovo del contratto di lavoro con la rappresentazione esemplificativa degli incrementi economici e il loro scaglionamento temporale, oltre alla parte normativa e alle misure relative al cosiddetto "pacchetto specificità".

“MANOVRA: Lamorgese: soddisfatta per misure su Comparto Sicurezza”

Roma, 21 dic. - Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha espresso la propria "profonda soddisfazione per l'approvazione, da parte della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, di un ampio pacchetto di misure volte a valorizzare la specificità delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e ad incrementare la funzionalità dell'intero sistema di sicurezza". "Si tratta di un concreto riconoscimento, fortemente voluto dal Governo e dalle forze parlamentari che premia il delicato ruolo e l'impegno quotidiano al servizio dei cittadini dal personale del Comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico", ha proseguito il ministro.

"Tali misure si aggiungono a quelle già contenute nel testo della legge di Bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri che erano attese da tempo in materia di trattamento previdenziale delle Forze di polizia e di stanziamento di risorse in favore dell'area negoziale dirigenziale", ha proseguito la titolare del Viminale sottolineando come tra le novità introdotte nel corso dell'esame parlamentare "assumono una particolare importanza quelle che incrementano le indennità accessorie e gli straordinari per il personale coinvolto in attività operative e quelle riguardanti le assunzioni in deroga delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, anche in vista del prossimo Giubileo 2025 e delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026".

"Fondamentale, poi, la disposizione che consentirà di garantire anche al personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco l'integrazione delle polizze assicurative per la tutela legale e la copertura della responsabilità civile nell'espletamento del servizio", ha sottolineato il ministro Lamorgese.

"Infine, analogamente a quanto già previsto per le Forze di polizia nell'ambito del disegno di legge approvato dal Governo, sono state introdotte specifiche misure previdenziali a favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che permetteranno una progressiva perequazione del loro trattamento pensionistico". "L'ampia convergenza registratasi su tali misure- ha concluso Lamorgese- testimonia ancora una volta il generale apprezzamento di cui godono le componenti del Comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, a cui va il mio personale ringraziamento per la dedizione e la professionalità con cui ogni giorno svolgono le loro delicate funzioni".

Necessario continuare azione per restanti emendamenti



Roma 22 dic. Adnkronos - Ringraziamo il Premier Draghi la Ministra Lamorgese e tutti gli esponenti della maggioranza che in questi giorni si sono alacremente impegnati per far approvare una serie di misure alcune contenute nel "pacchetto specificità" tutte indispensabili per garantire la specificità del Comparto Sicurezza e le necessarie condizioni per l'efficienza del sistema sicurezza.

Così Felice Romano, Segretario Generale del Siulp, commenta le dichiarazioni della Ministra Lamorgese relative all'approvazione di alcune delle misure richieste per la funzionalità del sistema sicurezza.

Il percorso da noi sollecitato che ha portato a costituire una "squadra" di parlamentari della maggioranza di governo dei Ministri interessati e del Dipartimento della P.S. con l'impegno personale anche del Capo della Polizia - continuano - sta dando i primi risultati sperati attesi da anni dalle donne e dagli uomini in uniforme per migliorare sempre più sia la sicurezza del nostro Paese e dei cittadini che le condizioni di lavoro anche in questo momento particolare in cui ai poliziotti viene chiesto un ulteriore straordinario impegno nella gestione della pandemia.

Ecco perché nel dare atto del pregevole lavoro fatto che deve continuare anche per l'approvazione delle altre misure che saranno valutate nella discussione in aula anch'esse indispensabili per garantire il necessario funzionamento della polizia e la continuità nella lotta alla criminalità manifestiamo la nostra gratitudine per quanto fatto auspicando che anche le misure che non hanno costi come assicurare la permanenza degli Ufficiali di Polizia Giudiziaria possano essere approvati nel corso dell'iter che licenzierà la legge di bilancio.

Garantire la presenza degli Ufficiali di P.G. tutte qualifiche medio alte dei ruoli della Polizia di Stato e non certo agenti come qualcuno tenta pretestuosamente di rappresentare - si legge nella nota - in un momento nel quale causa il blocco del turn over e i devastanti pensionamenti che ci saranno per i limiti anagrafici

previsti e' un atto doveroso e indispensabile se non si vuole far collassare il sistema a garanzia della sicurezza del nostro Paese.

Bonus caregivers

L'INPS ha pubblicato il bando per l'assegnazione dell'Home Care Premium, il bonus previsto per chi assiste familiari disabili. Lo si può richiedere entro il 31 gennaio 2022, termine di scadenza previsto per la presentazione delle relative domande.

Istituito nel 2019, il progetto Home Care Premium scadrà a giugno 2022, ma la scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 31 gennaio.

Occorre altresì precisare che si tratta di un bonus a risorse limitate e fino ad esaurimento delle stesse.

L'Inps ha, infatti, stabilito di erogare questo beneficio fino ad un massimo di 30.000 richiedenti.

Beneficiari sono i caregivers, ossia soggetti che prestano assistenza a familiari disabili in virtù della legge 104. Nel bando vengono individuate tre figure ben distinte che sono: Il titolare del diritto, Il beneficiario e Il responsabile di programma.

Possono accedere al beneficio, i dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e i pensionati diretti e indiretti utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e, i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile e i conviventi, i fratelli o le sorelle del titolare, se questi ne è tutore o curatore, i minori orfani di dipendenti già iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

Importante anche la classificazione della disabilità utile a rientrare nella misura. Nel bando, infatti, si distingue tra invalidi con disabilità media, con disabilità grave e con disabilità gravissima. I beneficiari della misura, infatti, possono essere maggiorenni fino a

67 anni di età con disabilità tra il 67 ed il 99% (disabilità media), invalidi totali al 100% (disabilità grave) e destinatari dell'assegno di accompagnamento (disabilità gravissima). Stesse differenziazioni anche per i disabili minorenni o per gli over 67.

Hanno diritto alla prestazione anche i disabili Inail, i sordi e i ciechi civili.

Va ricordato che dal punto di vista degli importi, si arriva a massimo 1.050 euro al mese. Nel caso di beneficiario con assegno di accompagnamento, dal benefit assegnato dal progetto, va detratto l'importo dell'assegno di accompagnamento o le indennità di frequenza.

La distinzione relativa alla gravità dell'invalidità è uno dei fattori che determinano le differenze di importo per ciascun beneficiario. L'altro fattore determinante è il valore dell'ISEE. Nel bando ci sono le tabelle specifiche che mettono in mostra gli importi teoricamente spettanti ai beneficiari in base ai due fattori prima citati, cioè ISEE e grado di disabilità. Le cifre precise sono diverse a seconda dell'Isce:

- Isee fino ad 8.000 euro bonus mensile di euro 1.050 disabili gravissimi, 700 euro disabili gravi, 500 euro disabili medi;
- Isee sopra 8.000 e fino a 16.000 euro bonus mensile di euro 950 disabili gravissimi, 600 euro disabili gravi, 400 euro disabili medi;
- Isee sopra 16.000 e fino a 24.000 euro bonus mensile di euro 850 disabili gravissimi, 500 euro disabili gravi, 300 euro disabili medi;
- Isee sopra 24.000 e fino a 32.000 euro bonus mensile di euro 750 disabili gravissimi, 300 euro disabili gravi, 100 euro disabili medi;
- Isee sopra 32.000 e fino a 40.000 euro bonus mensile di euro 650 disabili gravissimi, 100 euro disabili gravi, non spettante disabili medi;
- Isee sopra i 40.000 euro bonus mensile di 550 euro, 50 euro disabili gravi, non spettante disabili medi.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO IN RELAZIONE AL GRADO DI DISABILITÀ E AL VALORE ISEE						
GRADO DI DISABILITÀ	VALORE ISEE (IN EURO)					
	fino a 8.000,00	da 8.000,01 a 16.000,00	da 16.000,01 a 24.000,00	da 24.000,01 a 32.000,00	da 32.000,01 a 40.000,00	oltre 40.000,00
Disabilità gravissima	1.050,00	950,00	850,00	750,00	650,00	550,00
Disabilità grave	700,00	600,00	500,00	300,00	100,00	50,00
Disabilità media	500,00	400,00	300,00	100,00	0	0

Green Pass e Super Green Pass dopo il vaccino

GREEN PASS



L'articolo 3 del Decreto 172/2021 prevede che il Green Pass dei vaccinati duri nove mesi (prima erano dodici), che si calcolano dal termine del ciclo vaccinale primario (quindi dalla seconda dose oppure dall'unica somministrazione con Janssen), oppure dalla somministrazione della terza dose.

Le nuove regole sul Green Pass con validità ridotta a nove mesi si applicano a partire dal 15 dicembre; pertanto, coloro che si sono vaccinati nei primi mesi del 2021 dovranno effettuare la terza dose (ottenendo peraltro un Super Green Pass).

Chi ha una Certificazione ancora valida non deve richiederne una nuova: il QR Code resta lo stesso ma la sua validità si riduce nel tempo; quindi, chi

volesse un Green Pass cartaceo che indichi la nuova data di scadenza può scaricarlo un nuovo, utilizzando il codice Authcode.

I nove mesi si calcolano dal termine del ciclo vaccinale oppure dalla somministrazione della terza dose.

La nuova regola sulla validità ridotta di tre mesi si applica a partire dal 15 dicembre. Quindi, coloro che hanno terminato il primo ciclo vaccinale prima del 15 marzo 2021, se non fanno la terza dose entro metà dicembre perdono il Green Pass. Questo perché, fino al 15 dicembre, la Certificazione in loro possesso continua ad avere la precedente validità di un anno ma, successivamente a questa data, si riduce a nove mesi e di conseguenza perde efficacia ai fini dei controlli.

Per riassumere:

per i vaccinati entro il 15 marzo 2021: dal 15 dicembre il Green pass non sarà più valido, per averne uno nuovo da vaccinazione bisogna fare la terza dose.

Per i vaccinati dopo il 15 marzo 2021: per avere un Super Green Pass da vaccino serve fare il richiamo entro nove mesi dall'ultima somministrazione del ciclo vaccinale.

Nelle FAQ nel portale DGC viene spiegato come ottenere una Certificazione Verde compatibile con le nuove regole.

Chi ha un Green Pass ancora valido, vedrà l'aggiornamento automatico della sua durata: nel momento in cui viene controllato il QR Code con la App o con altri sistemi, sarà visualizzata la nuova scadenza.

L'App di verifica applica automaticamente i nuovi criteri di validità semplicemente leggendo il QR Code, che non cambia, anche se nella certificazione vi è ancora scritto "Certificazione validità 12 mesi".

E' comunque possibile scaricare una nuova Certificazione che riporti la nuova scadenza nella sezione testuale.

In questo caso, bisogna utilizzare lo stesso Authcode ricevuto al completamento del ciclo vaccinale, via mail o SMS.

Dopo aver fatto la terza dose di vaccino, viene emesso un nuovo Green Pass valido direttamente per nove mesi dal momento della somministrazione. Si tratterà di un Super Green Pass (o Green Pass rafforzato). Come in passato, la Certificazione Verde Covid-19 viene emessa automaticamente dal sistema entro pochi giorni, ma bisogna comunque scaricarla.

In questo caso si deve utilizzare il nuovo codice Authcode, rilasciato al momento ed inviato come si consueto via sms o per e-mail, a seconda dei dati che sono stati forniti nel momento del vaccino. In caso contrario è possibile richiederlo utilizzando l'apposita funzione sul sito DGC (<https://www.dgc.gov.it/spa/public/reqauth>).

Dal 6 dicembre al 15 gennaio, anche in zona bianca, per accedere a spettacoli, eventi sportivi, ristorazione al chiuso, feste e discoteche, cerimonie pubbliche si dovrà avere il Green Pass rafforzato, cioè rilasciato per vaccinazione o guarigione.

Chi possiede già un Green Pass valido per vaccinazione o guarigione non deve scaricare una nuova Certificazione perché sarà l'App di Verifica a riconoscerne la validità.

Conguagli fiscali e previdenziali di fine anno in cedolino

Nella busta paga di dicembre o di gennaio alcuni di noi troveranno dei conguagli a debito o a credito. Questo perché i datori di lavoro in qualità di sostituti d'imposta devono effettuare le operazioni di conguaglio di fine anno sulla contribuzione per i lavoratori e degli elementi variabili della retribuzione. Si tratta di un ricalcolo di imposte IRPEF e contributi INPS dovuti da dipendenti e collaboratori (ma è lo stesso per i pensionati che ad esempio hanno l'INPS come sostituto d'imposta) sulla base del reddito effettivamente percepito nell'anno d'imposta, quindi nel mese di dicembre. Tale operazione, tra l'altro, comporta l'adeguamento delle trattenute delle successive buste paga.

Dal momento che il conguaglio fiscale di fine anno può essere effettuato entro il 28 febbraio dell'anno successivo, entro tale data è anche possibile da parte del sostituto di imposta anche la correzione di eventuali errori nei conguagli già effettuati (riapertura del conguaglio).

Il "conguaglio fiscale" è in definitiva il calcolo delle imposte Irpef e delle addizionali dovute dal lavoratore o dal pensionato che il datore di lavoro o sostituto d'imposta è tenuto ad effettuare al termine di ogni anno solare.

Il conguaglio viene effettuato tra le ritenute d'acconto operate mensilmente nel corso dell'anno solare precedente e l'imposta effettivamente dovuta sull'ammontare complessivo degli emolumenti erogati (trattamento economico fondamentale e accessorie) nell'anno precedente.

In sede di conguaglio fiscale vengono determinate le ritenute addizionali a carico del contribuente e viene effettuato anche il conguaglio per i contributi previdenziali. Dalle operazioni di calcolo e pagamento può risultare:

un credito a favore del dipendente, se l'imposta complessivamente dovuta è inferiore al totale delle ritenute già operate nei singoli periodi di paga; in questo caso le maggiori ritenute applicate nell'anno sono rimborsate direttamente al dipendente amministrato nel mese del conguaglio

un debito, se l'imposta complessivamente dovuta è superiore al totale delle ritenute già operate nei singoli periodi di paga; anche in tal caso le ritenute a debito sono trattenute nel cedolino del mese del conguaglio.

Per il personale in servizio ma per il quale lo stipendio relativo alla mensilità di febbraio non è stato emesso per motivazioni diverse (part-time verticale, aspettativa, ecc.) l'eventuale conguaglio a debito viene indicato nella Certificazione Unica (CU) al punto 168 -IRPEF, con versamento all'erario da effettuare da parte del dipendente; mentre le risultanze a credito vengono corrisposte con emissione speciale effettuata generalmente entro il mese di giugno dell'anno in corso.

Servizio assistenza fiscale SIULP – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Compilazione Modello 730 - Modello Redditi persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU - Istanza per l'assegno nucleo familiare - Successioni

Per tutte le informazioni visita il portale servizi.siulp.it



SPORTELLO PENSIONI SIULP

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi,
a tutte le vostre domande.

SERVIZI.SIULP.IT

tratto da: Siulp Collegamento Flash numero 51/2021 del 23 Dicembre 2021

Sede legale e redazione: via Vicenza 26 – 00185 – Roma - tel. 06-4455213 email: nazionale@siulp.it
Direttore Responsabile Felice Romano Stampato in proprio Iscr. Trib. Roma n.397/99 Iscr. ROC n.1123